

Il PdM è stato rivisto e modificato adattandolo alle esigenze dell'utenza, agli obiettivi formativi che l'istituto si prefigge in accordo con la legge 107/2015 e con gli obiettivi di Agenda 2030, tenendo in considerazione le limitate risorse economiche di cui si dispone.

Piano di miglioramento

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Agata Balsamo	Dirigente scolastica	Responsabile del piano
Vincenzo Campisi	1° collaboratore	Coordinatore valutazione P.d.M.
Corradina Nevola	Collaboratrice D.S., resp. Sc. primaria	Referente progetto 1
Donata Munafò	F.S. Area 2	Monitoraggio progetto 1
Genovese Giuseppa	F.S. Area 1	Referente progetto 2
Maria Bellofiore	F.S. Area 2	Monitoraggio progetto 2
Luca Garro	Collaboratore D.S.	Animatore digitale

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	
<p>Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento</p>	
<p>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)</p>	<p>La scuola si insedia nel quartiere di Cassibile che dista da Siracusa centro circa 20 Km. Realtà socio-culturale-economica eterogenea, di 7000 abitanti, non tutti del luogo e molti extracomunitari. Il quartiere infatti è soggetto a continue trasmissioni e immigrazioni di nuove famiglie da altri comuni, da altre province ma anche da paesi extracomunitari, presenta una notevole incidenza di alunni stranieri.</p> <p>La comunità sociale per la sua composizione eterogenea e le diverse origini, risente della mancanza di una solida identità sociale che determina un non sviluppato senso di appartenenza. La popolazione si identifica in un ceto prevalentemente operaio e tra le madri degli alunni si ha una buona percentuale di casalinghe e disoccupate. Nel corso degli anni il quartiere ha avuto un trend positivo di scolarizzazione, di aumento delle nascite e di abitanti, di integrazione degli extracomunitari che si sono consolidati nel territorio, ma a cui non è corrisposta un'adeguata programmazione di accoglienza e risoluzione dei bisogni che via via sono emersi. Così ancora oggi si avverte la carenza di infrastrutture e di una adeguata assistenza da parte dell'Ente locale per favorire la presenza sul territorio dei facilitatori della comunicazione.</p> <p>Nel territorio mancano, inoltre, cinema, piscina, strutture per praticare sport diversi e luoghi di ritrovo e aggregazione. La Scuola, gli Enti di volontariato (Misericordia e Frates), la Chiesa, le Associazioni Sportive e il gruppo degli anziani rappresentano le uniche realtà sociali del quartiere.</p> <p>I dati forniti dal Comune di Siracusa e i dati statistici rilevati da un campione di genitori e alunni mediante un questionario somministrato dalla Scuola consentono di affermare che le immigrazioni degli ultimi due anni hanno determinato delle fluttuazioni nella popolazione del quartiere e globalmente un aumento del 10% della stessa. Questa continua variazione del numero degli abitanti è dovuta a diversi motivi e, in particolare, alla possibilità di svolgere lavori stagionali presso le aziende agricole presenti nel territorio.</p> <p>In particolare, dai dati raccolti emerge che le famiglie non sono sempre collaborative e sensibili all'azione educativa della Scuola, anche se ripongono nella stessa la speranza che possa fornire ai figli importanti elementi culturali, comportamentali e sociali e possa contribuire alla futura scelta responsabile del loro progetto di vita.</p> <p>L'Istituto comprende quattro plessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> La sede centrale, sita in Via della Madonna (Scuola primaria) Il plesso "Don Pino Puglisi", sito in Via degli Ulivi (scuola dell'infanzia e primaria) Il plesso "Carlo Alberto dalla Chiesa", sito in Via delle Fresie (scuola dell'infanzia) Il plesso "Giovanni Falcone-Paolo Borsellino", sito in Via Nazionale (scuola secondaria di primo grado) <p>La mission che l'Istituto, come luogo di formazione e di educazione, persegue è, di garantire la Centralità della persona attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -La costruzione di relazioni positive e la prevenzione del disagio; -L'integrazione all'interno della scuola e nel territorio; -La continuità tra i vari segmenti scolastici; -L'acquisizione delle conoscenze e delle competenze chiave di cittadinanza; -Lo sviluppo della coscienza critica; -progetti PON, progetti in rete, progetti extra-curricolari; -attività di accoglienza ed integrazione; -attività di continuità e di orientamento.
<p>L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p>	<p>L'istituto intende offrire ai propri studenti un percorso di crescita comune, che si basa sui principi fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Unitarietà del sistema formativo di base; - Insegnare ad essere; - Interagire e cooperare in un contesto multiculturale; - Libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione; - Rispetto reciproco di tutte le persone; - Cittadinanza europea attiva. <p>La popolazione scolastica è eterogenea: accanto ad alunni provenienti dal ceto medio, ci sono alunni che denunciano situazioni di marginalità e precarietà dal punto di vista sociale e culturale. La presenza di alunni stranieri, più o meno integrati nel tessuto sociale, è di circa il 15%.</p> <p>Soprattutto per le fasce più deboli, quindi, la scuola ha un ruolo centrale nel diffondere la cultura della legalità e della convivenza civile.</p> <p>Per il raggiungimento di tali obiettivi generali, la Scuola si avvale di progetti curricolari ed extra-</p>

	<p>curricolari.</p> <p>Al fine di sviluppare in ogni alunno sempre più avanzate responsabilità, autonomia e crescita delle competenze, la scuola si propone di sviluppare un curriculum basato sulle competenze disciplinari e sociali anche attraverso il coinvolgimento diretto delle famiglie in momenti diversi, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri informativi in occasione di momenti specifici dell'anno scolastico; - Attività in collaborazione con esperti ASP o del territorio su tematiche quali l'alimentazione, l'identità di genere, prevenzione di infortuni, ambiente; - Attività previste nei progetti PON proposti qualora approvati e finanziati. <p>La progettazione didattica è guidata dai dipartimenti disciplinari, i cui orientamenti e le cui determinazioni si riflettono nel dialogo all'interno del Consiglio di classe.</p> <p>La valutazione, rivisitata alla luce del D.L.vo 62 del 13/04/2017, viene effettuata in modo sistematico, prestando costante attenzione ai progressi che l'alunno compie nel corso del processo formativo, garantendo interventi sul percorso di lavoro per adeguarlo alle esigenze e personalizzarlo il più possibile, privilegiando il momento dell'autovalutazione.</p> <p>In particolare si presta attenzione al momento della verifica diagnostica o iniziale che occupa la prima fase dell'anno scolastico ed ha un carattere fondamentalmente osservativo/predittivo. Accerta il livello di partenza e permette di predisporre le azioni didattiche di sostegno per gli alunni che si presentano con un modesto rendimento o insuccesso nell'apprendimento. Dall'a.s. 2016/17, sulla scorta della partecipazione alla R-A promossa dall'USR Sicilia contro la dispersione scolastica, il Collegio ha deliberato all'unanimità di utilizzare il materiale MT per le verifiche periodiche sia nella scuola primaria che nella secondaria per ciò che concerne l'italiano e la matematica, anche per avere altri strumenti standardizzati di riferimento oltre alle prove nazionali Invalsi. Saranno utilizzate prove d'ingresso strutturate, schede di osservazione sistematica (per accertare nel campo affettivo-relazionale la partecipazione, la socializzazione, la consapevolezza dei propri doveri, il metodo di studio, il grado di autonomia; nel campo cognitivo il possesso di abilità e conoscenze disciplinari); strumenti per potenziare le competenze relazionali.</p> <p>Si predisporrà un organigramma ed un funzionigramma strutturati in modo da riconoscere chiaramente funzioni e ruoli del personale tutto, nonché protocolli di condivisioni di pratiche, prevedendo un adeguato numero di incontri per il confronto e la verifica puntuale dei percorsi intrapresi. A tal fine un ruolo chiave è giocato dai dipartimenti disciplinari e dagli incontri trasversali.</p>
<p>Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>L'attenzione ai rapporti tra gli alunni e gli insegnanti è costante si sono, infatti, avviate attività legate allo 'Star bene insieme a scuola' secondo le tecniche di Gordon (circle time e ascolto attivo) e attività di formazione specifica a partire dal gruppo dei responsabili per ogni ordine, che successivamente formerà 'a cascata' il resto del collegio. Nell'Istituto si sono avviate anche pratiche e modalità didattiche differenziate con PDP per tutti gli alunni BES e DSA, in particolare con il gruppo di supporto pedagogico. Le risorse del potenziamento verranno impiegate anche per attività finalizzate a combattere la dispersione scolastica e, su specifico progetto, a sostenere gli alunni per attività di recupero e potenziamento, lavorando su piccoli gruppi e per classi aperte</p> <p>L'Istituto ha investito nell'incremento delle dotazioni tecnologiche grazie ai PON e al MIUR, infatti tutte le classi sono dotate di LIM. E' stato attivato da due anni il registro elettronico e si sta iniziando a distribuire i tablet disponibili ai docenti.</p>

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/ risorse
<p>Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di equipe)</p> <p>-Ricerca-Azione sulla dispersione scolastica</p> <p>-Analisi dei comportamenti-problema in diverse classi</p>	<p>I risultati degli alunni nelle prove INVALSI, per l'annualità 2015-16 sono stati lusinghieri, soprattutto nella scuola secondaria; meno buoni quelli dell'a.s. 2016/17 sui quali si concentra l'attenzione dei dipartimenti.</p>	<p>Staff dirigenziale composto dalla Dirigente Scolastica, dai collaboratori della Dirigente, dalle Funzioni strumentali per ogni area strategica dell'Istituto (Pof, Servizi ai docenti, sostegno agli alunni e Orientamento, Rapporti con il territorio) e dai Responsabili di plesso.</p> <p>Pof organizzato secondo le Indicazioni Nazionali per il curriculum; gruppo GLHI con responsabile, gruppo GOSP per alunni con BES e DSA.</p> <p>Protocollo accoglienza; PAI</p> <p>La scuola partecipa al PNSD avendo istituito al proprio interno l'E-Team e nominato l'Animatore Digitale. Due progetti del Piano presentati dalla scuola hanno superato la selezione Nazionale: Atelier creativi e Biblioteche innovative.</p> <p>Gruppo di Autovalutazione (Niv).</p> <p>I docenti dei tre settori, organizzati in dipartimenti disciplinari, predispongono le programmazioni delle proprie discipline di insegnamento facendo costante riferimento al Curriculum di Istituto strutturato a partire dalle Indicazioni Ministeriali, scandite per anni scolastici</p>

		<p>e per quadrimestri, in verticale e in orizzontale. I dipartimenti e i progetti di potenziamento prendono in carico le difficoltà rilevate, pianificando e controllando interventi migliorativi, soprattutto in relazione alle prove Invalsi.</p> <p>Gli Studenti completano nella stragrande maggioranza dei casi il primo ciclo di istruzione</p> <p>La scuola dispone di Laboratori di recente realizzazione, grazie ai finanziamenti del FESR.</p> <p>Sono presenti tre Laboratori musicali, due laboratori scientifici, un laboratorio di Informatica fisso e uno portatile e uno linguistico. I laboratori, utilizzati giornalmente in tutti i plessi, presentano supporti didattici aggiornati. Nell'Istituto sono presenti due biblioteche.</p> <p>L'Unitarietà del percorso formativo del Primo ciclo di istruzione viene garantita dallo svolgimento di prove comuni per classi parallele, dall'uso delle prove MT per italiano e matematica e dall'adozione dei seguenti documenti pedagogico-didattici:</p> <p>Curricolo verticale d'Istituto;</p> <p>Profilo delle conoscenze dello studente nelle classi ponte;</p> <p>Criteri comuni di valutazione delle discipline e del comportamento, alla luce del D.L.vo 62/17 (vd.all.)</p>
Risultati dei processi autovalutazione	<p>I docenti non sempre usano in modo costante e aggiornato le nuove tecnologie didattiche per cui la formazione dei docenti va orientata verso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'uso delle tecnologie didattiche 2. metodologie per favorire la didattica laboratoriale, l'autoconsapevolezza e la metacognizione, basate sulla costruzione di un clima relazionale positivo nella classe, tra le classi e tra le varie componenti della scuola. 3. Potenziamento delle competenze del personale sulla gestione amministrativo-contabile della scuola. <p>-Bassi i livelli di partecipazione e di coinvolgimento dei genitori. -Bassa partecipazione della scuola alle reti. -Medio-bassa varietà di Enti con cui si stipulano accordi. -Difficoltà nella comunicazione -Risultati non soddisfacenti delle prove di valutazione Nazionali e d'Istituto. -le risorse vengono utilizzate senza una codificata metodologia.</p>	<p>-attenzione alla relazione educativa anche tra pari. -inclusione e integrazione.</p>
Linea strategica del piano	<p>Il piano di miglioramento, nelle sue linee fondamentali, è stato definito dopo una riflessione approfondita sul report, svolta a livello di Collegio Docenti e del gruppo di miglioramento. Partendo dalle criticità e dai punti di forza individuati nel RAV sono state pensate le seguenti azioni strategiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Formazione dei docenti per il miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento; 2. Promuovere l'aggiornamento sulla didattica delle competenze 	
Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere l'aggiornamento del personale della scuola con interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave e di cittadinanza 2. Sostenere la formazione in servizio del personale scolastico in relazione alle metodologie della didattica inclusiva e alle strategie per il recupero del disagio in due steps (a.s.2017/18): <ol style="list-style-type: none"> a) formazione di un nucleo di supporto costituito da docenti di riferimento nella scuola e stabili nell'Istituto, b) formazione 'a cascata' del collegio 	<p>N. corsisti partecipanti</p> <p>% ore effettivamente frequentate da ogni corsista</p> <p>Incremento dell'utilizzo degli spazi laboratoriali</p>

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO
(secondo l'ordine di priorità)

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Competenze di base in italiano e matematica	Risultati nelle prove di valutazione nazionali e di istituto	1
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Formazione docenti	Occorre migliorare i criteri di progettazione, l'ambiente di apprendimento e le modalità di valutazione comuni e condivisi	2

Nello specifico i progetti sono identificati come:

- 1) **“Apprendi-ment(e)”**: *Miglioriamo le competenze di base in Italiano e Matematica*
Priorità 1

Con i seguenti interventi collegati:

- Attività di recupero/potenziamento in matematica Primaria
- Attività di recupero/potenziamento in italiano Primaria
- Attività di recupero/potenziamento in matematica Secondaria di primo grado
- Attività di recupero linguistico, anche L2, Secondaria di primo grado
- Attività di recupero/potenziamento in matematica Secondaria di primo grado

- 2) **“Progetto di formazione sulla didattica delle competenze di cittadinanza”**
Priorità 2

Con i seguenti interventi collegati:

- Corso di formazione per i docenti con esperti di didattica
- Workshop, role playing, T-group per il miglioramento del clima relazionale generale
- Supporto a distanza (scambi e-mail, partecipazione a forum didattici, focus group....)

SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Apprendi-ment(e)	
	Responsabile del progetto	Corradina Nevola	
	Data di inizio e fine	Settembre 2016 - fine Maggio 2017 e Settembre 2017 - fine Maggio 2018	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<p>Dal rapporto di Autovalutazione implementato nel precedente anno scolastico, le maggiori criticità rilevate riguardano gli esiti delle prove INVALSI in Italiano e Matematica sia in Primaria che in Secondaria di primo grado. Si rileva che nell'a.s. 2016/17 non si sono potuti mettere a regime protocolli d'intervento perché le sostituzioni dei docenti assenti per brevi periodi ha spesso rallentato il processo di recupero e disturbato la sua continuità.</p> <p>Nell'a.s. 2017/18 si progetta di costruire, a cura dei docenti che curano recupero e potenziamento, dei percorsi di livello che costituiscano:</p> <ul style="list-style-type: none"> -traccia del processo di insegnamento-apprendimento, -base per la valutazione dei gruppi di livello e comunque di lavoro, - il primo nucleo di una banca dati. <p>Il seguente progetto di recupero e potenziamento è finalizzato al raggiungimento del successo formativo tramite percorsi condivisi e innovativi, ferme restando le necessarie risorse.</p> <p>Le seguenti procedure hanno lo scopo di delineare le attività che devono essere svolte per la realizzazione del progetto:</p> <p><u>Fasi del piano:</u></p> <p>Individuazione dei soggetti da coinvolgere e rilettura delle competenze trasversali in entrata, in itinere, in uscita di ogni ordine di scuola.</p> <p>Programmazione delle attività in relazione ai saperi essenziali evidenziati nel curriculum verticale delle discipline interessate, adeguandole alle realtà cognitive degli alunni nel rispetto della loro crescita evolutiva a cura dei docenti di recupero/potenziamento.</p> <p>Individuazione dei criteri generali di valutazione (prove di verifica, standard da raggiungere, strategie di intervento, etc,...).</p>	<p>test d'ingresso-voto ≤ 4;</p> <p>feed.back positivo alle attività proposte;</p> <p>incremento di almeno di 1 o 2 voti alle verifiche in itinere e in uscita.</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Finalità del progetto è quella di migliorare le competenze dei nostri alunni in italiano e matematica.	
	Risorse umane necessarie	2 docenti della scuola secondaria di primo grado 3 docenti della scuola primaria di Scuola Primaria 1 ATA 2 collaboratori	
Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e classi seconde e terze scuola secondaria di primo grado, in prima battuta. Successivamente a tutti gli alunni.		
Budget previsto	€1500 per fotocopie, materiale cancelleria; materiale didattico		
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>1° fase</p> <p>a)Attività di lavoro di docenti di italiano e matematica per armonizzare il gruppo,</p> <p>b)Lavoro per concordare le metodologie e tecnologie, i criteri e le prove standard: dal 2015/16 prove MT per gli alunni delle classi seconde e quinte primaria per progetto dispersione, dal 2017/18 per tutti gli alunni.</p> <p>c) somministrazione di prove di ingresso agli alunni;</p> <p>d)Formazione di gruppi di recupero; inizio delle attività di recupero;</p> <p>e)Elaborazione di verifiche formative e sommative secondo criteri condivisi;</p> <p>f)Somministrazione delle verifiche; valutazione;</p> <p>g)Elaborazione di eventuali percorsi individualizzati;</p> <p>h)Bilancio finale delle attività svolte.</p> <p>2° fase</p> <p>valutazione e riesame delle metodologie e dei criteri di valutazione adottati ed eventuale miglioramento;</p> <p>formazione di gruppi di recupero e potenziamento sulla base dei risultati delle schede di valutazione, soprattutto per la Scuola Secondaria di primo grado;</p> <p>attività di recupero e potenziamento;</p> <p>elaborazione di verifiche formative e sommative secondo i criteri condivisi;</p> <p>somministrazione delle verifiche;</p> <p>valutazioni;</p> <p>bilancio finale delle attività.</p>	
	Descrizione delle	Pubblicazione sul sito della Scuola	

	attività per la diffusione del progetto	Circolare informativa per gli alunni e i genitori Diffusione attraverso gli Organi Collegiali
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	All'inizio dell'anno scolastico i dipartimenti attueranno il seguente percorso: Analisi delle modalità di lavoro Analisi dei livelli d'ingresso Monitoraggio dei livelli in itinere Monitoraggio finale con i livelli in uscita Nel corso dell'anno scolastico, si svolgeranno le prove intermedie e in uscita in base ai criteri di valutazione precedentemente stabiliti. Verrà fatta inoltre, un'analisi critica delle metodologie implementate apportando eventuali modifiche e/o miglioramenti, tenendo conto della risposta degli alunni all'intervento didattico nonché di eventuali ritardi o imprevisti non controllabili. Il monitoraggio del processo si realizzerà intersecando le attività delle funzioni strumentali e dei docenti di italiano e matematica, attraverso la trasmissione della documentazione prodotta dai docenti alle funzioni strumentali suddette per la successiva rielaborazione e diffusione. Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo le opportune modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.
	Target	Partecipazione degli alunni
	Note sul monitoraggio	Dall'analisi dei risultati del monitoraggio in itinere si procederà ad una eventuale curvatura delle attività
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	I gruppi di lavoro dei docenti si confronteranno sistematicamente e periodicamente e, in caso di criticità o insuccessi, dovranno riadattare gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione.
	Criteri di miglioramento	Incremento del coinvolgimento degli alunni ad ulteriori corsi progettati dalla scuola
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Pubblicazione sul sito della scuola Circolare informativa per gli alunni e i genitori
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il gruppo di Miglioramento si occupa della pianificazione e implementazione delle azioni di miglioramento in questione all'interno dell'Istituto

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione ¹	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Fase1 a)	D.S.	X												
Fase1 b)	D.S., referente	X												
Fase1 c)	Doc.it. e mat; referente	X												
Fase1 d)	Doc. pot., refer.		X											
Fase1 e)	Doc.cur e pot., ref.			X										
Fase1 f)	“ “ “ “F.S.2				X									
Fase1 g)	Pot., curr, ref.					X								
Fase1 h)	FF.SS.2, refer.					X	X							

¹ Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	“Verso una scuola che cambia”	
	Responsabile del progetto	Giuseppa Genovese	
	Data di inizio e fine	Settembre 2016 - fine Maggio 2017- 2018	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<p>Si intende coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali: quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza; quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) sono più efficaci per far sì che ogni alunno divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell’implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni. Si prevede una fase propedeutica per la formazione del gruppo e l’autoconsapevolezza, anche con l’aiuto di esperti esterni, lezioni tenute da docenti di didattica e dalla dirigente Scolastica Prof.ssa Agata Balsamo, per almeno due plenarie su: -la didattica per competenze: cosa cambia rispetto alla didattica tradizionale -il profilo dello studente per competenze (Indicazioni Nazionali): cittadini competenti e inclusivi I docenti verranno stimolati dalle sollecitazioni avute durante gli incontri e potranno creare gruppi di approfondimento per modificare la propria azione didattica e per stilare a fine corso il profilo dello studente in uscita dalla Scuola Secondaria. Si prevede pertanto un miglioramento nelle pratiche didattiche.</p>	<p>questionari di autovalutazione, focus group, attività guidate partecipate; aumento rilevante della motivazione docente al lavoro di gruppo - attuazione di specifici moduli di lavoro per competenze delle discipline interessate, almeno 1 per quadrimestre; -rilevazione di un cospicuo miglioramento del grado di soddisfazione degli alunni</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Finalità del progetto è quella di migliorare la didattica, e, di conseguenza, le competenze degli alunni	
	Risorse umane necessarie	2 docenti - 1 ATA - 1 collaboratore	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Tutti i docenti e gli alunni della scuola Primaria e della Secondaria di primo grado	
	Budget previsto	20 ore proped. X80= 1600; 2000€ esperti did.comp.; 500€ materiale	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>1° fase a)Contattare gli esperti e pianificare le azioni; b)Attività di lavoro per armonizzare il gruppo; c)Lezione tenuta da esperti su “la didattica per competenze: cosa cambia rispetto alla didattica tradizionale”; d)Lezione tenuta da esperti su “il profilo dello studente per competenze (Indicazioni Nazionali)”;</p> <p>2° fase a)Formazione di gruppi di lavoro per l’attuazione delle pratiche didattiche acquisite nella fase 1c) e 1d); b)Scambi e-mail con i docenti della fase 1c) e 1d), lavoro di ricerca azione in focus-group e mediante partecipazione individuale a forum didattici, workshop con confronto e scambi delle buone pratiche didattiche; c) verifica e valutazione intermedia della customer satisfaction d) verifica delle ricadute sulla prassi quotidiana della didattica innovativa; e) eventuale rimodulazione delle attività; f) verifica e valutazione finale della customer satisfaction g)Bilancio finale delle attività svolte.</p>	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>Pubblicazione sul sito della Scuola Circolare informativa per i docenti Formazione per piccoli gruppi da parte del personale formato nella fase propedeutica</p>	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Il monitoraggio dell’andamento del progetto verificherà che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, si introdurranno le opportune modifiche. Le azioni di monitoraggio prevedono tre fasi: a)ex ante, si procederà a verificare le esigenze formative del personale in sede collegiale e attraverso questionari. Prima dell’inizio delle attività formative si procede a verificare se il gruppo risulta affiatato e collaborativo, che abbia acquisito autoconsapevolezza delle potenzialità possedute e degli aspetti da migliorare; b)in itinere, verificare la corrispondenza tra gli obiettivi fissati e quelli raggiunti allo scopo di</p>	

		effettuare , nel caso ci fossero significativi scostamenti, rimodulazioni e aggiustamenti. Si controllerà se verranno: <ul style="list-style-type: none"> - effettuati scambi professionali tra Primaria e Secondaria; - usati i laboratori; - programmate ed attuate attività per classi aperte; - programmate ed attuate attività di CLIL e inclusive. c)Ex post verificare e valutare la customer satisfaction e le ricadute sulla prassi quotidiana
	Target	Partecipazione di un'alta percentuale di docenti (80%) Aumento significativo delle ore di utilizzo dei laboratori (50%)
	Note sul monitoraggio	Avere una programmazione condivisa per competenze con ricaduta diretta sulla didattica. Miglioramento del profitto degli alunni del 10% per la fine del primo quadrimestre rispetto all'inizio dell'anno scolastico Miglioramento del profitto degli alunni del 10% alla fine del secondo quadrimestre rispetto agli esiti del primo quadrimestre
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Le riunioni di aggiornamento, se necessarie, potrebbero considerare: lezioni apprese e questioni da risolvere revisione dell'approccio descritto e ragioni che lo determinano revisione del piano di deployment descritto e ragioni che lo determinano
	Criteri di miglioramento	Sentimento di migliorata autoefficacia dei docenti (questionario) Percezione da parte discente di una relazione + proficua coi docenti Routinizzazione del lavoro in gruppo
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Pubblicazione sul sito della scuola Circolare informativa per i docenti
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il gruppo di Miglioramento si occupa della pianificazione e implementazione delle azioni di miglioramento in questione all'interno dell'Istituto

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione ²	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Fase1 a)	D.S. – referente	X												
Fase1 b)	Esperti – referente	X												
Fase1 c)	Esperti – referente	X												
Fase1 d)	Esperti – referente		X											
Fase2 a)	D.S. - Docenti e referente		X											
Fase2 b)	D.S. - Docenti e referente			X	X	X	X	X	X					
Fase2 c)	D.S. – FS 2 – referente - esperti					X								
Fase2 d)	D.S. – FS 2 – referente					X								
Fase2 e)	D.S. – referente					X								
Fase2 f)	D.S. – FS 2 – referente										X			
Fase2 g)	D.S. – referente										X			

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti ³	Note
Apprendi-ment(e)	Migliorare le competenze dei nostri alunni in italiano e matematica	test d'ingresso-voto ≤ 4 ; feed.back positivo alle attività proposte; incremento di almeno di 1 o 2 voti alle verifiche in itinere e in uscita.	15%		
“Verso una scuola che cambia”	Migliorare la didattica per competenza	questionari di autovalutazione, focus group, attività guidate partecipate; aumento rilevante della motivazione docente al lavoro di gruppo - attuazione di specifici moduli di lavoro per competenze delle discipline interessate, almeno 1 per quadrimestre; -rilevazione di un cospicuo miglioramento del grado di soddisfazione degli alunni	50%		

² Da compilare durante l'attuazione del progetto
Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi
Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi
Verde = attuata

³ Da compilare a fine del Piano di Miglioramento